

rito in quello più ampio dell'Urban center: il gigante di

pio della dea Cerere. Da sempre D'Oriano andava soste-

so in quella zona della città. Infatti, fino al XIX secolo era

culto dei martiri. (al.pi.)

Sabato al museo l'incontro "Non bruciamo il futuro della Gallura" organizzato dal comitato per l'ambiente

# Un convegno sulle ragioni del "no" all'inceneritore

**OLBIA.** «Non bruciamo il futuro della Gallura». È questo il titolo scelto per il convegno in cui il Comitato per l'ambiente illustrerà e motiverà il suo "no" all'inceneritore. L'appuntamento è per sabato alle 17 al museo archeologico (nella foto). «Il problema dei rifiuti si deve risolvere con metodi puliti, che non ci avvelenino», spiega il portavoce del comitato, Giancarlo Cabrini.

I relatori scientifici del convegno saranno il medico Vincenzo Migaleddu, dell'Isde, e l'ingegnere Markus Reichert. Sono attesi gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni. A partire dal sindaco Gianni Giovannelli, che, con l'assessore Giovanna Spano e il presidente della Commissione Benedetto Cristo, si oppone al-

la costruzione di un inceneritore nella zona di Olbia. Ma ci sarà anche il presidente della Provincia, Fedele Sanciu, che, invece, si è mostrato possibilista sul ricorso al termovalorizzatore. Parteciperanno anche i comitati e le associazioni di Macomer («Non bruciamoci Macomer», Murta Maria, Tempio («Essere cittadini»), i medici Isde ed esperti del settore.

«Vogliamo portare alla conoscenza dei cittadini — continua Giancarlo Cabrini — i danni che provocano gli inceneritori, sia alla salute umana che all'ambiente. Ci preme illustrare le metodologie alternative che da tempo sono disponibili. Metodologie non inquinanti e pure in grado di incentivare in maniera significativa l'occupazione». (al.pi.)

